

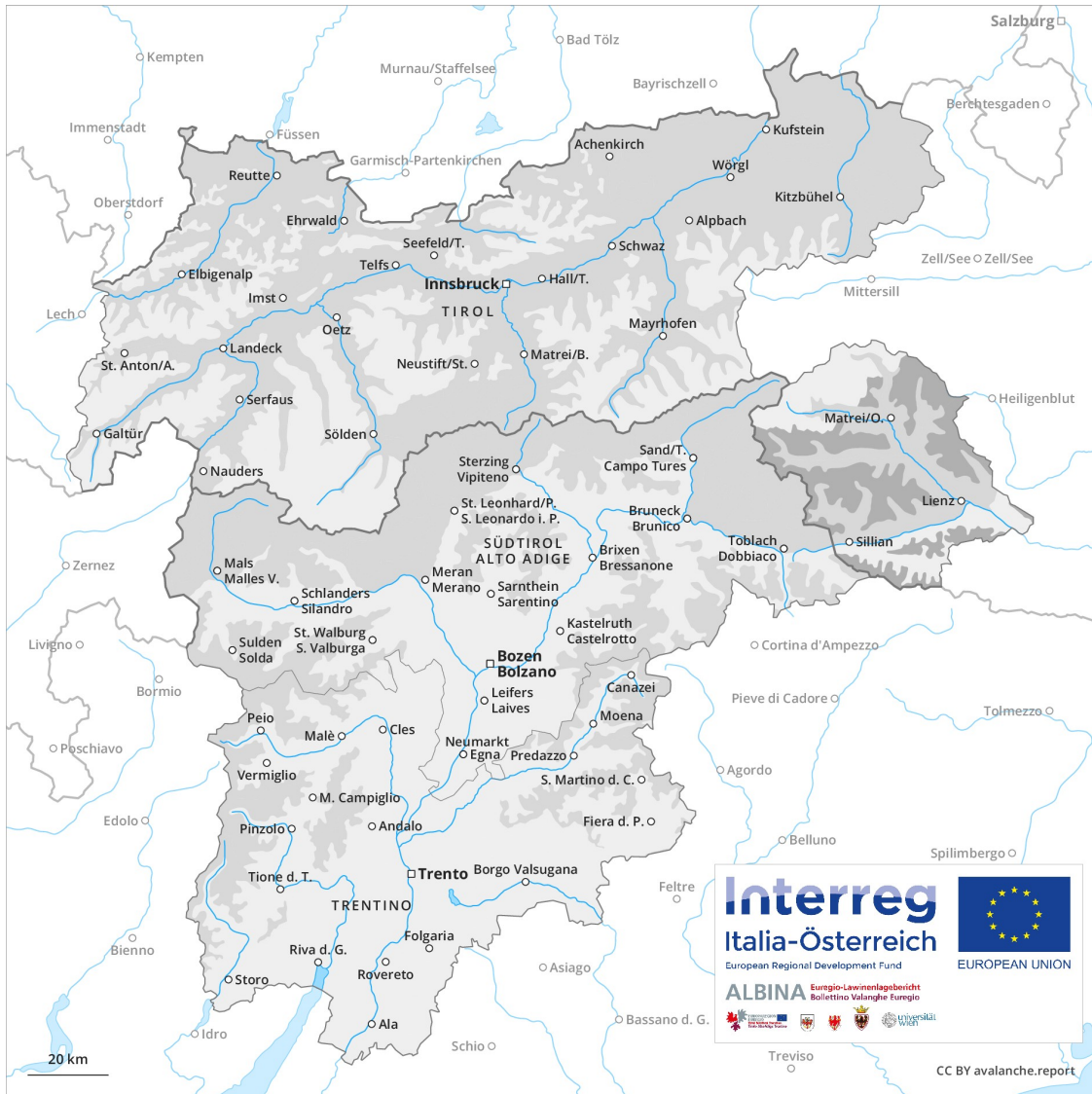
Previsione Valanghe

Giovedì 24.01.2019

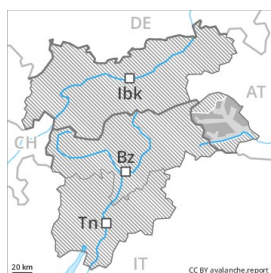
Publicato il 23.01.2019 alle ore 17:38



Valanghe.report



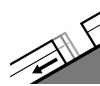
Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 25.01.2019



Strati deboli
persistenti



Valanghe di
slittamento



Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza.

Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est e tra i 1800 e i 2500 m circa la probabilità di distacco è nettamente più alta. Le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni. Le valanghe possono subire un distacco principalmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Attenzione nelle zone al riparo dal vento in prossimità del limite del bosco come pure al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme. Nelle zone poco frequentate i punti pericolosi sono più numerosi. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 1: la seconda nevicata

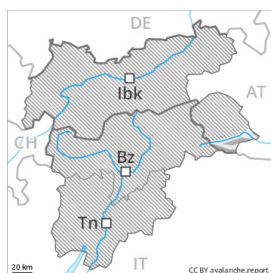
st 2: valanga per scivolamento di neve

È caduta poca neve. Il vento è stato debole. Nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò soprattutto tra i 1800 e i 2500 m circa.

Tendenza

Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 25.01.2019



Strati deboli persistenti



Debole manto di neve vecchia.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti rimangono in parte instabili sui pendii esposti da ovest a nord sino a est, soprattutto tra i 1800 e i 2500 m circa. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 1: la seconda nevicata

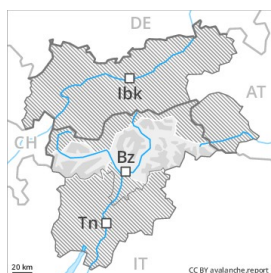
st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

È caduta poca neve. Il vento è stato debole. Gli accumuli di neve ventata meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 25.01.2019



Strati deboli
persistenti



Linea del bosco

Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I punti pericolosi si trovano nelle conche e nei canali, come pure nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

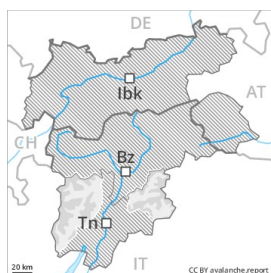
Manto nevoso

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il legame con la neve vecchia degli accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole. Al di sotto dei 2000 m circa è presente piuttosto poca neve.

Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Venerdì il 25.01.2019



Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I punti pericolosi si trovano nelle conche e nei canali, come pure nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

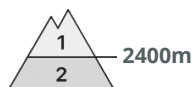
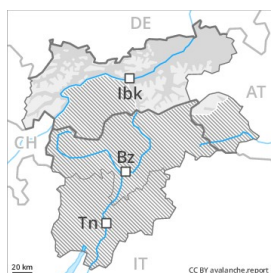
Manto nevoso

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. La neve fresca e la neve ventata di ieri ricoprono un debole manto di neve vecchia specialmente sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Al di sotto dei 2000 m circa è presente piuttosto poca neve.

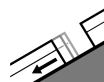
Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 25.01.2019



Valanghe di
slittamento



Le condizioni per le escursioni sono favorevoli. La neve slittante è la principale fonte di pericolo.

Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono favorevoli. Sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii soleggiati. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

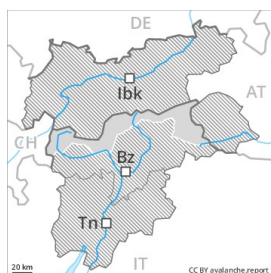
st 2: valanga per scivolamento di neve

All'interno del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo. Gli accumuli di neve ventata si sono legati bene con la neve vecchia.

Tendenza

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate rimangono favorevoli.

Grado Pericolo 2 - Moderato



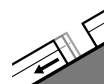
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 25.01.2019



Strati deboli
persistenti



↑
Linea del
bosco



Valanghe di
slittamento



2400m
✓

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione e prudenza.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico. Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e, principalmente nelle regioni con tanta neve, raggiungere dimensioni piuttosto grandi. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili da parte del principiante. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

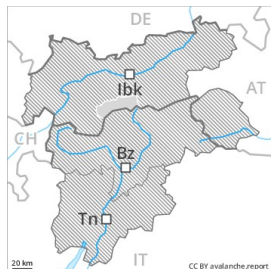
Manto nevoso

Il manto nevoso rimane piuttosto instabile. A tutte le esposizioni, negli strati profondi del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili. Nelle zone molto frequentate, la situazione valanghiva è più favorevole. Particolarmente insidiosi sono i punti di passaggio da poca a molta neve.

Tendenza

Moderato, grado 2.

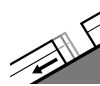
Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 25.01.2019



Strati deboli
persistenti



Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso richiedono attenzione.

Soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico. Le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso e raggiungere dimensioni medie. Le valanghe possono subire un distacco principalmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Attenzione nelle zone al riparo dal vento in prossimità del limite del bosco come pure al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme. Nelle zone poco frequentate i punti pericolosi sono più numerosi. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 1: la seconda nevicata

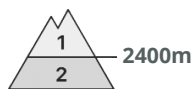
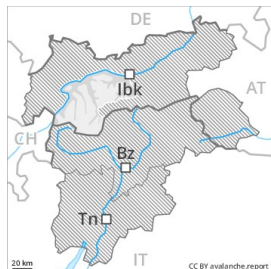
st 2: valanga per scivolamento di neve

Nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò soprattutto tra i 1800 e i 2500 m circa e sui pendii esposti a ovest, nord ed est.

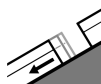
Tendenza

Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

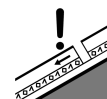
Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 25.01.2019



Valanghe di
slittamento



Strati deboli
persistenti



Attenzione alla neve slittante. A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Sui pendii erbosi ripidi, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve al di sotto dei 2400 m circa, soprattutto sui pendii soleggiati. Soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi tra i 2300 e i 2700 m circa. I punti pericolosi sono rari e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

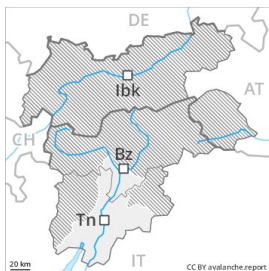
st 1: la seconda nevicata

È presente molta più neve rispetto alla media stagionale. Nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 25.01.2019



Neve ventata



2200m

A tutte le altitudini è generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii esposti al sole. Questi ultimi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e generalmente ad alta quota. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Qui le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

È presente solo poca neve sui pendii esposti a nord e nord est. Al di sotto dei 1400 m circa non c'è neve. Il manto nevoso rimane ben consolidato a livello generale.

Tendenza

Debole, grado 1.